

University guidance as an opportunity for educational and personal growth The experience of the University of Brescia

L'orientamento alla scelta universitaria come occasione formativa e di crescita personale L'esperienza dell'Università degli Studi di Brescia

Accanto alla tradizionale attività di presentazione di corsi di studio e servizi agli studenti delle scuole superiori, attraverso *open day*, incontri e lezioni nelle scuole, percorsi di orientamento e *stage* nelle proprie sedi, l'Università degli Studi di Brescia ha deciso da anni ormai di dedicare uno spazio all'orientamento formativo, che ci piace definire 'puro', con l'intenzione di offrire ai diplomandi l'opportunità di una riflessione guidata su se stessi.

La scelta universitaria è un momento importante di crescita, in quanto il giovane si trova forse per la prima volta a dover pensare ad un proprio progetto di vita, che vada oltre il percorso di studi, pur avendolo come punto di partenza.

Per fare questo, deve imparare a conoscere e a riconoscere le proprie capacità, gli interessi, le competenze, le convinzioni, le motivazioni, le proprie modalità di reazione alle difficoltà e i propri limiti, ma anche le opportunità e i condizionamenti del contesto in cui vive, familiare, sociale e culturale.

Consapevole di ciò e convinta di dovere e potere sostenere i giovani in questo percorso, l'Università degli Studi di Brescia propone una serie di iniziative di tipo formativo, rivolte a tutti i soggetti coinvolti nella scelta; non solo i ragazzi, dunque, ma anche la scuola e la famiglia.

In primo luogo, mette a disposizione delle scuole e dei giovani, due strumenti: un test orientativo on line, e uno sportello di orientamento formativo in ingresso, a cui rivolgersi per verificare la propria scelta universitaria.

Il test, strutturato in tre sezioni, rappresenta un'occasione per riflettere sui propri interessi e sulle proprie competenze e per mettere a fuoco le proprie idee e convinzioni su determinati ambiti professionali e corsi di studio. Al termine della compilazione, viene restituito un profilo personale che interpreta le risposte fornite in ciascuna sezione. Il test non è certamente risolutivo, ma rappresenta un pretesto per iniziare a porsi delle domande sulla scelta del percorso universitario ed è per questo motivo che il questionario deve essere contestualizzato all'interno di un progetto di orientamento più ampio, che proponga allo studente la possibilità di approfondire la conoscenza di sé e del mondo universitario.

Lo Sportello di Orientamento Formativo in Ingresso di Ateneo (S.O.F.I.A.) realizzato in collaborazione con il Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA) dell'Università degli Studi di Bergamo, nasce proprio con l'intento di aiutare lo studente ad individuare le domande giuste da porsi su se stesso e sull'ambiente che lo circonda e a cercare in se stesso le risposte, senza dare una soluzione pronta ai dubbi e alle incertezze sulla scelta universitaria, ma fornendo gli strumenti per risolverli in autonomia. Le attività proposte da S.O.F.I.A. prevedono colloqui di orientamento

individuali, che si svolgono in Università e attività seminariali e laboratoriali di gruppo, che si tengono nelle scuole e in occasione delle iniziative di orientamento dell'Ateneo.

La scuola ha senza dubbio un ruolo essenziale nella crescita e nella maturazione dello studente ed è lì che si realizza il suo primo orientamento, anche se spesso in modo inconsapevole, già a partire dalla scuola elementare e media inferiore.

Proprio per questo l'Università ha sempre cercato di fare rete con gli insegnanti, proponendo loro non soltanto percorsi di formazione all'orientamento universitario, ma anche incontri sulla didattica orientativa, al fine di offrire ai docenti gli strumenti adeguati per un autonomo lavoro sul tema, in modo da potere aiutare lo studente a mettere in luce se stesso e le proprie attitudini anche attraverso lo studio della loro materia.

Ma il compito di accompagnare il ragazzo nel processo di scelta del percorso post diploma spetta anche alla famiglia. Convinta di questo, l'Università di Brescia da sempre ha offerto ai genitori dei futuri studenti l'opportunità di confrontarsi con esperti e professionisti, tra i quali Vittorino Andreoli e Paolo Crepet, sui temi della scelta, dell'investimento sui giovani, del loro desiderio e della paura di costruire il proprio futuro, delle modalità che i genitori possono adottare per essere alleati dei figli e aiutarli a decidere in autonomia, evitando di proiettare su di loro le proprie motivazioni o frustrazioni. Gli incontri si svolgono negli istituti scolastici o in Università, e sono aperti anche a insegnanti e ragazzi.

Per potere compiere una scelta universitaria consapevole e convinta, è necessario certo raccogliere tutte le informazioni su dove si vuole andare, ma per metterle in ordine ed interpretarle in modo positivo e costruttivo è indispensabile sapere dove si è, così da vivere il percorso per arrivare alla decisione non come un momento di frustrazione, ma come un'opportunità di formazione e di crescita personale.

L'Università di Brescia si propone da sempre di mettere al centro lo studente e crede che l'alleanza e la collaborazione con le famiglie, la scuola e i giovani possa favorire un orientamento che diventi un auto-orientamento propositivo, progettuale e, infine, esistenziale.

Alessandra Di Cesare

Orientamento&Placement dell'Università degli Studi di Brescia